

**Assemblea Territoriale
D'Ambito n. 4 - FERMO**

**PIANO D'AMBITO PER LA GESTIONE DEI
RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI (art. 10 L.R. 24/2009)**

Valutazione Ambientale Strategica

art. 13, d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii

**DOCUMENTO DI SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E
RELATIVE CONTRODEDUZIONI ALLA PROPOSTA DI
PIANO ED ALLA PROPOSTA DI RAPPORTO
AMBIENTALE NELL'AMBITO DEL PERCORSO
PARTECIPATO**

Maggio 2022

oikosprogetti

Via alla Fontana, 19 - 24060 Carobbio degli Angeli
P.zza G.Grandi, 22 - 20135 Milano
www.oikos-progetti.it

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI	4
2.1	Osservazione 1 – Comune di Fermo.....	4
2.1.1	Giudizio di sintesi ed eventuali modifiche a Relazione di PdA e Rapporto Ambientale.....	5
2.2	Osservazione 2 – Sovrintendenza Belle Arti	6
2.3	Osservazione 3 – Eco Elpidiense Srl – Porto Sant’Elpidio	7
2.3.	Giudizio di sintesi ed eventuali modifiche a Relazione di PdA e Rapporto Ambientale	8
2.4	Osservazione 4 – SAM Srl – Porto Sant’Elpidio, Torre San Patrizio.....	12
2.4.1	Giudizio di sintesi ed eventuali modifiche a Relazione di PdA e Rapporto Ambientale...	12
2.5	Osservazione 5 – Comune di Fermo.....	14
2.5.1	Giudizio di sintesi ed eventuali modifiche a Relazione di PdA e Rapporto Ambientale....	15
2.6	Osservazione 6 - Parco Nazionale dei Monti Sibillini.....	24
2.7	Osservazione 7 - Regione Marche Servizio Tutela Gestione ed Assetto del TerritorioPF Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell’Aria e Protezione Naturalistica.....	25
2.8	Osservazione 8 - Regione Marche Servizio Tutela Gestione ed Assetto del Territorio PF Bonifiche Fonti Energetiche Rifiuti Cave e Miniere	26
	Progetto di realizzazione di nuovo lotto di discarica	27
2.9	Osservazione 9 – Comune di Ponzano di Fermo	29
3	RIEPILOGO DELLE MODIFICHE DA APPORTARE ALLA RELAZIONE DI PIANO	30
4	RIEPILOGO DELLE MODIFICHE DA APPORTARE AL RAPPORTO AMBIENTALE	30

1. PREMESSA

In data 21 settembre 2021, sono stati adottati dall'Assemblea dell'ATA 4 di Fermo (Delibera n. 10), la Proposta di Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati (art. 10, L.R. 24/2009), la Proposta di Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale.

Con successivo avviso, in data 14.10.2021, l'Autorità procedente (ATA 4 Fermo), ha presentato istanza di VAS all'Autorità competente (Provincia di Fermo - Settore II - Viabilità- Infrastrutture – Urbanistica- Patrimonio-Edilizia Scolastica- Ufficio Urbanistica Protezione BB.NN-VIA-VAS ai sensi del D.lgs. 152/2006 e della D.G.R. n. Marche 1647/2019).

Ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 34/1992 e s.m.i., degli artt. 13 e 14 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., al fine di raccogliere osservazioni da parte di tutti i soggetti interessati, a far corso dal 22.10.2021 (data di pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R. Marche), e per i 60 giorni seguenti, la "Proposta di Piano d'Ambito di gestione dei Rifiuti dell'ATO 4 Marche", la "Proposta di Rapporto Ambientale" e la "Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale", sono stati depositati presso la sede dell'ATA 4, della Regione Marche, le sedi di tutti i Comuni facenti parte dell'ATA 4 e delle Province di Macerata ed Ascoli Piceno. Gli stessi elaborati sono stati pubblicati e liberamente consultabili ai seguenti indirizzi web

- sito web Provincia di Fermo, sezione notizie - avvisi e segnalazioni e sezione VAS;
- BUR Marche.

Sino a tutto gennaio 2021, oltre pertanto la scadenza fissata **al 20 dicembre 2021**, sono state presentate osservazioni e pareri da parte degli SCA, in forma scritta, in formato elettronico presso gli appositi indirizzi PEC, ovvero email da parte dei soggetti elencati della successiva tabella che riporta Osservazioni e Pareri in ordine cronologico di arrivo

La seguente tabella riporta l'elenco delle osservazioni e pareri pervenuti, con la data di ricezione al protocollo della Provincia e il Soggetto proponente.

N.	Data ricezione	Protocollo	Soggetto Osservante
1	19.10.2021	15827	Comune di Fermo
1 a	19.10.2021	15809	Asite
2	30.11.2021	18136	Soprintendenza Belle Arti
3	06.12.2021	18426	Eco Elpidiense Srl – Porto Sant'Elpidio
4	06.12.2021	18458	SAM Srl – Porto Sant'Elpidio, Torre San Patrizio
5	15.12.2021	18905	Comune di Fermo - ASITE
6	23.12.2021	19197	Parco Nazionale Monti Sibillini
7	23.12.2021	19327	Regione Marche VAS
8	30.12.2021	19601	Regione Marche Rifiuti
9	24.01.2022	892	Ponzano di Fermo

Nel presente elaborato, redatto a sostegno dell'Amministrazione Provinciale, individuata come Autorità competente nella procedura di VAS, vengono esaminate tutte le osservazioni pervenute; si considerano non solo quelle con specifico oggetto "il rapporto ambientale" ma anche quelle che sono osservazioni sulle scelte del Piano.

Pertanto, tale documento contiene:

- a. la sintesi di ciascuna delle osservazioni pervenute;
- b. le controdeduzioni alle stesse formulate dagli estensori del PdA e del RA;
- c. il giudizio in merito all'accoglimento o meno dell'osservazione;
- d. l'individuazione delle sezioni di Piano e/o di Rapporto Ambientale modificate a seguito dell'accoglimento, con la relativa esplicitazione delle modifiche (in carattere rosso le parti di testo aggiunte, in carattere barrato le parti di testo eliminate).

2. SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI

2.1- Osservazione 1 e 1/a – Comune di Fermo/ ASITE srl.

Sintesi osservazione

L'osservazione presentata dal comune di Fermo in data 19.10.2021 ed acquisita con nostro prot. n. 15827 è identica nei contenuti a quella presentata in data 19.10.2021 ed acquisita con nostro prot. n. 15809 dalla Società Asite Srl; pertanto le due osservazioni sono trattate congiuntamente.

Nelle due Osservazione vengono evidenziati, sia dall'Ente che dalla Società ASITE srl, i seguenti aspetti:

- *punto 1 – Stima fabbisogni discarica*

Si ritiene che:

- a. i fabbisogni di discarica siano *sottostimati alla luce delle recenti dinamiche gestionali*;
- b. *non siano stati contemplati tutti i flussi di rifiuti destinati a smaltimento*

Si richiede che la volumetria stimata di fabbisogno nel prossimo quinquennio sia incrementata di 30.000 mc rispetto ai 250.000 mc già previsti.

- *punto 2 – Impiantistica strategica di trattamento FORSU*

Si richiede che il futuro impianto di digestione anaerobica da realizzare presso il polo in c.da San Biagio in Comune di Fermo, sia individuato come impianto di riferimento per l'ATO.

Controdeduzioni:

- *punto 1 – Stima fabbisogni discarica*

Si prende atto del contributo descritto nel punto 1 da parte del comune di Fermo, il quale dovrà essere tenuto in considerazione nel ridefinire i fabbisogni di discarica come illustrato nella Osservazione n. 5 al punto 5.

- *punto 2 – Impiantistica strategica di trattamento FORSU*

Come ricordato dall'osservante, tra le azioni di Piano vi è il "sostegno" alla realizzazione del nuovo impianto di digestione anaerobica; tale "sostegno" nasce dall'auspicata ottimizzazione gestionale che si conseguirebbe grazie alla presenza dell'impianto presso il sito che ospita il complesso impiantistico includente TMB e discarica, impianti entrambi strategici per la futura gestione dei rifiuti urbani nel territorio fermano.

Si ricorda tuttavia come per le operazioni di recupero dei rifiuti, quali la frazione organica da RD da destinare a compostaggio/digestione anaerobica, non si possa prevedere la "bacinizzazione" dei conferimenti, da prevedersi invece per i rifiuti indifferenziati.

Alla luce di tale considerazione la proposta non può essere accolta.

Tale Osservazione può essere considerata nel momento in cui l'impianto fosse individuato quale destinatario dei rifiuti a seguito dell'espletamento di una procedura di gara per l'affidamento della gestione unitaria sul territorio, lo stesso potrà essere destinatario dei rifiuti prodotti nel territorio ricompreso nel "perimetro di gara."

2.1.1 -Giudizio di sintesi ed eventuali modifiche a Relazione di PdA e Rapporto Ambientale

A seguito del recepimento del punto 1 – “*Stima fabbisogni discarica*” si ridefiniscono i fabbisogni di discarica come illustrato nell’Osservazione n. 5 al punto 5.

2.2 - Osservazione 2 – Sovrintendenza Belle Arti

Sintesi parere

La Soprintendenza Belle Arti con il parere inviato in data 30.11.2021 ed acquisito con Prot. n. 18136 prende atto che la proposta di Piano conferma i siti presenti nel contesto territoriale, proponendo per tali siti interventi di ampliamento o ammodernamento impiantistico; sulla base di tali presupposti, si richiamano i pareri già espressi sugli interventi proposti, rilasciati nel corso delle rispettive procedure di valutazione/autorizzazione (PAUR).

Inoltre, puntualizza che per gli interventi proposti presso il sito in località San Biagio nel Comune di Fermo, al fine di ottimizzare la coesistenza delle funzioni proposte con le caratteristiche del contesto paesaggistico-percettivo, seppur l'area non risulta sottoposta a vincoli di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., vengono fornite le seguenti indicazioni:

1. per l'impianto anaerobico-aerobico siano adottate le più idonee soluzioni di mitigazione architettonica ed ambientale, al fine di garantire il migliore inserimento nel paesaggio agrario circostante;
2. per la realizzazione dell'ampliamento della discarica sia previsto uno sviluppo diacronico delle attività di realizzazione e coltivazione ed un idoneo graduale ripristino ambientale del sito, in aderenza con le caratteristiche morfologiche e formali del contesto;
3. per la realizzazione della copertura superficiale finale della discarica esistente, sia garantito lo sviluppo di idonee specie vegetali di copertura ai fini del ripristino ambientale, in considerazione della migliore integrazione paesaggistica.

Considerazioni

Si prende atto del contributo della Soprintendenza Belle Arti.

2.3 Osservazione 3 – Eco Elpidiense Srl – Porto Sant’Elpidio

Sintesi osservazione

L’osservazione presentata in data 06.12.2021 dalla ditta Eco Elpidiense ed acquisita con nostro Prot. n. 18426 evidenzia tre diversi aspetti:

- *Punto 1 – Autorizzazione impianto selezione rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata nel Comune di Porto Sant’Elpidio*

Si evidenzia come siano da aggiornare i dati relativi ai quantitativi dei rifiuti autorizzati soprattutto per quanto attiene gli stoccaggi.

- *Punto 2 – Segnalazione impianto trattamento (R12) rifiuti in vetro e metalli nel Comune di Porto Sant’Elpidio*

Si evidenzia come, nella rassegna dell’impiantistica esistente (Capitolo 6 del PDA) e nella programmazione dei fabbisogni impiantistici futuri (Capitolo 15 del PDA) non si faccia menzione alla autorizzazione in capo alla società osservante, relativa ad operazioni R12, R13, D15 effettuate presso l’impianto in Loc. Castellano nel Comune di Porto Sant’Elpidio, per il trattamento di separazione vetro metallo di rifiuti EER 150106 (potenzialità 7.000 t/a).

- *Punto 3 – Modalità organizzative servizi RD*

L’osservante rileva come, in merito alla definizione delle modalità organizzative dei servizi, il Piano non debba fornire indicazioni stringenti con riferimento in particolare ad utilizzo contenitori.

Controdeduzioni

- *Punto 1 – Autorizzazione impianto selezione rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata nel Comune di Porto Sant’Elpidio*

Si prende atto dell’osservazione della società Ecolpidiense e si propone di aggiornare la relativa sezione di Piano - cap. 6.3.

- *Punto 2 – Segnalazione impianto trattamento (R12) rifiuti in vetro e metalli nel Comune di Porto Sant’Elpidio*

Si prende atto dell’osservazione e si propone di aggiornare la relativa sezione di Piano.

- *Punto 3 – Modalità organizzative servizi RD*

Si prende atto del contributo evidenziato dalla Società Eco Elpidiense e si precisa che **può essere tenuto in considerazione** solo in fase attuativa, nel momento in cui dovrà essere predisposto il progetto tecnico da mettere a base di gara per l’affidamento unitario dei servizi, dove saranno definite le precise modalità di svolgimento degli stessi.

Il Piano fornisce solamente indicazioni circa le possibili modalità organizzative dei servizi senza che le stesse abbiano carattere prescrittivo.

2.3.1 Giudizio di sintesi ed eventuali modifiche a Relazione di PdA e Rapporto Ambientale

A seguito del recepimento dei punti 1 e 2 dell'osservazione presentata dalla società Eco Elpidiense si propone eventuali modifiche nei capitoli n. 6.3 e n. 15 della relazione di Piano, inserendo delle nuove tabelle riepilogative dei quantitativi trattati e stoccati e l'impianto di selezione vetro – metalli.

1. Modifica del cap. 6.3 nella Proposta di Piano. – “Impiantistica”

Impianto di selezione rifiuti derivati dalla raccolta differenziata del comune di Porto Sant'Elpidio in via Elpidiense Km 4+100– ditta Eco Elpidiense

L'attività di selezione rifiuti da raccolta differenziata di parte consistente delle “frazioni secche” raccolte sul territorio provinciale, viene effettuata in una struttura costituita da un capannone in C.A., adibito a tale scopo, ~~situato~~ **ubicato nel comune di Porto Sant'Elpidio** in Via Elpidiense Km 4+100. - ~~Porto Sant'Elpidio.~~

La Eco Elpidiense s.r.l. è autorizzata dal 1998 alla selezione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali non pericolosi; le attività autorizzate sono di messa in riserva (R13), recupero (R3-R4-R5) e smaltimento (D13-D15) di rifiuti derivanti da raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani e assimilabili agli urbani, di rifiuti non pericolosi da attività industriali, artigianali commerciali e di servizi.

L'impianto, **sulla base dell'autorizzazione vigente**, ha le seguenti caratteristiche:

- capacità annua di trattamento pari a tonnellate 22.602;
- capacità massima giornaliera trattabile (su n. 255 giorni lavorativi) pari a tonnellate 89;
- la quantità complessiva massima, istantanea, stoccabile di rifiuti messi in riserva (R13), prima delle operazioni di trattamento autorizzate (R3, R4 e R5) presso il medesimo impianto, è pari a metri cubi 876 corrispondenti a circa 600 t; **a cui vanno ad aggiungersi 280 tonnellate di imballaggi in plastica, da considerare ancora come rifiuti, in stoccaggio nell'area di ampliamento di 910 metri quadrati.**

~~La determinazione Provincia di Fermo R.G. N. 149 del 28-01-2014 prevede aree di stoccaggio dei materiali lavorati pari a:~~

- ~~• 225 mq stoccaggio balle di carta e cartone~~
- ~~• 180 mq di stoccaggio balle di plastica~~

I rifiuti ammissibili sono quelli urbani e speciali non pericoli, riportati nella tabella successiva.

Rifiuti ammessi dall'impianto

CER	Descrizione	Quantità autorizzata al trattamento (R3 - R4 - R5) t/anno	Messa in riserva R13 (mc)
CER 02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	40	15
CER 03 01 01	Scarti di corteccia e sughero	30	15 + 15 (in 2 scarrabili)
CER 03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04.	30	
CER 15 01 03	Imballaggi in legno	20	
CER 17 02 01	legno	30	
CER 20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	30	
CER 04 01 09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	30	15
CER 15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	5.600	220
CER 15 01 02	Imballaggi in plastica	4.250	138
CER 15 01 04	Imballaggi metallici	50	1
CER 15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	30	10
CER 15 01 06	Imballaggi in materiali misti	3.200	50 150
CER 15 01 07	Imballaggi in vetro	500	7
CER 15 02 03	Assorbenti materiali filtranti (stracci ed indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 0202)	15	7
CER 17 02 02	Vetro	4	1
CER 17 04 02	Alluminio	4	1
CER 17 04 05	Ferro e acciaio	30	15
CER 02 01 10	Rifiuti metallici	4	1
CER 20 01 01	Carta e cartone	8.200	300 200
CER 20 01 02	Vetro	322	7
CER 15 01 07	Imballaggi in vetro	300	7
CER 20 01 39	Plastica	30 400	7 50
CER 20 01 40	Metallo	30	7
CER 20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	10	1

I rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata subiscono una selezione per poi essere avviati all'industria per il riciclaggio, a seconda della loro tipologia.

In particolare, si selezionano: carta e cartone – plastica - metalli ferrosi e non ferrosi – vetro.

Il materiale cellulosico destinato alla selezione viene scaricato all'esterno della struttura e da qui, con un nastro trasportatore, convogliato nella piattaforma di selezione, dove operatori eliminano manualmente i rifiuti che non rientrano in tale tipologia.

Il materiale cellulosico viene invece scaricato direttamente all'interno del capannone, al fine di subire una selezione manuale tendente a dividere la carta dal cartone ed eliminare l'eventuale presenza di altri rifiuti (materie plastiche, ecc..) che verranno successivamente smaltiti in discarica.

I rifiuti, sempre provenienti dalla raccolta differenziata, che contengono gli altri materiali riciclabili in combinazione "multimateriale" (materie plastiche, metalli ferrosi e non ferrosi e vetro), vengono scaricati in una vasca e da qui con un nastro trasportatore, convogliati su una piattaforma di selezione semiautomatica (la piattaforma è attrezzata per effettuare automaticamente la separazione dei materiali metallici dalle materie plastiche e dal vetro).

Gli operatori, manualmente, eliminano i rifiuti non appartenenti a queste tipologie destinati alla discarica.

Una volta costituite le balle di materiale, un operatore per mezzo di un muletto effettua la loro disposizione all'esterno del piazzale.

A seguito di apposita istanza recentemente la società Eco elpidiense è stata autorizzata ad ampliare l'area di stoccaggio si è resa disponibile nuova superficie per lo stoccaggio dei materiali lavorati.

La Società Eco Elpidiense Srl è inoltre titolare di un'autorizzazione (A.I.A.) per un impianto di smaltimento (discarica) ubicata nel comune di Porto Sant'Elpidio in località Castellano, str. Prov.le Corvese, 40. Porto Sant'Elpidio;

L'impianto è autorizzato alle operazioni R12, R13 e D15 per lavorazioni prioritariamente volte alla selezione vetro metalli ma anche ad operazioni di messa in riserva di altri flussi minori di rifiuti. La capacità di trattamento per l'operazione R12 è pari a 7.000 t/a.

2. Modifica del cap. 15.2 della Proposta di Piano – “Fabbisogni di recupero per le frazioni differenziate secche”

Alla luce dell'andamento della produzione complessiva dei RU e delle azioni di Piano, sono stimati i flussi delle principali frazioni merceologiche secche della RD previste nel 2025 nello Scenario Base e nello Scenario Obiettivo. I conseguenti fabbisogni di trattamento sono riassunti nella seguente tabella.

Fabbisogno di trattamento delle frazioni differenziate secche a regime (anno 2025) [t/a]

Frazione merceologica	Anno 2019	Scenario Base	Scenario Obiettivo
Legno	2.224	2.222	2.056
Carta	9.913	9.785	9.171
Plastica	4.619	4.540	4.388
Vetro	6.254	6.201	5.744
Metalli	801	798	766
TOT	23.811	23.546	22.125

Attualmente il principale impianto di riferimento per il contesto fermano è l'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti della Società ECO Elpidiense ubicato nel Comune di Porto Sant'Elpidio; la capacità di trattamento è pari a 22.602 t.

Andando ad analizzare i principali macroflussi di frazioni secche che si ipotizza siano generati sulla base dei due Scenari, si evince che detto impianto ha oggi una capacità di trattamento autorizzata sufficiente a coprire il fabbisogno di recupero della carta (EER 150101 e EER 200101) prodotta nell'ATO4, avendo una capacità di trattamento di 13.800 t, superiore di circa 4.000 t ai flussi previsti nel 2025 (pari a 9.785 nello Scenario base e 9.171 nello Scenario Obiettivo).

La capacità di trattamento degli imballaggi in plastica (EER 150102) è pari a 4.250 t, superiore alle 3.200 t circa prodotte attualmente e previste nel 2025 (si ricorda che nella tabella il quantitativo di plastica è risultato della somma di imballaggi in plastica EER 150102 e plastica EER 20 01 39); anche la potenzialità di trattamento di flussi di multimateriale (EER 150106), pari a 3.200 t è ampiamente sufficiente a trattare la quantità che verrà prodotta nell'ATA4.

Nello stesso impianto vengono, inoltre, eseguite lavorazioni di selezione vetro – metallo per una potenzialità di trattamento annuo pari a 7.000 t.

~~A tale impianto deve inoltre aggiungersi l'impianto, sempre di proprietà Eco Elpidiense Srl sito in località Castellano, Porto Sant'Elpidio prevalentemente dedicato alle lavorazioni di selezione vetro – metallo per una potenzialità di trattamento annuo pari a 7.000 t.~~

Per la futura ottimizzazione gestionale, fatte salve le inderogabili necessità di adempiere alle previsioni normative e regolamentari per quanto attiene il conferimento dei rifiuti da parte dei soggetti affidatari dei servizi, è auspicabile il ricorso ad impiantistica locale che consenta il rispetto del “principio di prossimità”.

3. Modifica del cap. 6.3.1.- “Gestione dei rifiuti nell’anno 2019 e 2020”

Negli ultimi due anni sono stati conferiti nell’ impianto di proprietà della Società Eco Elpidiense, ubicato nel comune di Porto Sant’Elpidio in località Castellano, str.Prov.le Corvese, 40 i quantitativi dei rifiuti riportati nella sottostante tabella.

Quantitativi in ingresso all’impianto – anni 2019 e 2020

CODICE EER	Descrizione	2019 (t)	2020 (t)
150106	imballaggi in materiali misti	666,210	750,920
200101	carta e cartone	4.819,490	5.369,740
150101	imballaggi in carta e cartone	3.115,436	2.619,360
150102	imballaggi in plastica	2.958,03	3.075,245
200139	plastica	80,98	92,304
150104	imballaggi metallici	5,79	
	TOTALE	11.645,94	11.907,56

2.4 Osservazione 4 – SAM Srl – Porto Sant’Elpidio, Torre San Patrizio

Sintesi osservazione

La società SAM srl con l’osservazione inviata in data 06.12.2021 ed acquisita con prot. n. 18458 richiede che, in merito alle previsioni impiantistiche, tra le azioni di sviluppo ed ottimizzazione, oltre all’individuazione dell’impianto di Digestione anaerobica del Polo tecnologico di San Biagio di Fermo, sia individuato anche l’impianto di compostaggio in località San Pietro (Torre San Patrizio). La richiesta è giustificata alla luce della considerazione che, per le operazioni di recupero dei rifiuti, quali la frazione organica da RD da destinare a compostaggio/digestione anaerobica, non si possa prevedere la “bacinizzazione” dei conferimenti, da prevedersi invece per i rifiuti indifferenziati; si evidenzia come tale previsione sia peraltro sancita espressamente dal vigente PRGR.

Controdeduzioni

Si prende atto dell’osservazione formulata dalla ditta SAM e si evidenzia, tuttavia, come l’individuazione dell’impianto del “Polo Asite” nel Comune di Fermo, la cui realizzazione sia da “sostenere” come recita la specifica azione, derivi dalla funzione “strategica” che rivestirebbe lo stesso impianto in ottica di ottimizzazione gestionale.

Si evidenzia che sullo stesso sito insiste un complesso impiantistico includente TMB e discarica impianti entrambi strategici per la futura gestione dei rifiuti urbani nel territorio fermano.

Si sottolinea tuttavia come il Piano d’Ambito abbia richiamato le iniziative in essere per l’impiantistica SAM (riferimento al Cap. 15.1. Fabbisogni di trattamento di FORSU e verde):

“Parimenti sono in corso di sviluppo ulteriori iniziative sul territorio (SAM in Comune di Torre San Patrizio per modifica del progetto di impianto di compostaggio già autorizzato con integrazione di un trattamento anaerobico), che potrebbero determinare un incremento dell’offerta di trattamento per questi specifici flussi il cui corretto trattamento è presupposto per il conseguimento di buoni standard prestazionali del sistema “.

Il richiamo all’impianto di compostaggio SAM in Comune di Torre San Patrizio è implicitamente il riconoscimento della funzione che tale impianto potrà avere nel futuro assetto gestionale anche in ottica di diversificazione dell’offerta.

2.4.1 Giudizio di sintesi ed eventuali modifiche a Relazione di PdA e Rapporto Ambientale

Accogliendo l’osservazione della società Sam si propone la modifica del Cap. 16.4 della Relazione di Piano come di seguito:

- Cap. 16.4.- Azioni per lo sviluppo e l’ottimizzazione dell’impiantistica
- Sviluppo impiantistica di trattamento FORSU e Verde
 - Sostenere la realizzazione dell’impianto di Digestione Anaerobica nel Polo Tecnologico San Biagio in Comune di Fermo fatta evidentemente salva la positiva conclusione degli iter autorizzativi e valutativi in corso **quale impianto strategico in considerazione delle sinergie gestionali conseguibili in loco;**
 - **in ottica di diversificazione dell’offerta, sostenere inoltre le iniziative, quali l’implementazione di nuove funzioni per l’impiantistica SAM in Comune di Torre San Patrizio, che consentano l’ulteriore sviluppo delle potenzialità, anche volte a flussi di**

rifiuti, compatibili con il processo biologico, il cui trattamento consenta l'ottimizzazione gestionale;

- assicurare che, anche ai fini della ottimale conduzione del processo di valorizzazione, sia garantito lo svolgimento della fase aerobica per la produzione di ammendanti agricoli definendo gli appositi atti di carattere amministrativo in ragione delle distinte proprietà dell'impiantistica;

2.5 Osservazione 5 – Comune di Fermo

Sintesi osservazione

L'osservazione presentata dal Comune di Fermo in data 15.12.2021 ed acquisita con Prot. n. 18905 individua diversi aspetti, sintetizzati nei seguenti punti:

- *Punto 1- descrizione dell'impianto di compostaggio e di TMB antecedente alle modifiche effettuate nel 2019*

La descrizione impiantistica nei capitoli 6.1 e 6.4 (e relativi flowsheets) rappresenta l'impianto di compostaggio e TMB prima della modifica apportata nel 2019, descritta invece nei successivi capitoli 6.1.2 e 6.4.1

- *Punto 2 – Correzione del bilancio di massa dell'impianto di Compostaggio di San Biagio*

Viene richiesta la correzione del bilancio di massa dell'impianto di Compostaggio di San Biagio per il 2019. In questo anno, infatti, il trattamento del rifiuto indifferenziato e del rifiuto organico è stato svolto su un'unica linea di trattamento, rendendo perciò più complesso individuare la quota parte dello scarto derivante del trattamento della FORSU e quella relativa al rifiuto indifferenziato. Sulla base dei dati di gennaio e febbraio 2020 si è tuttavia stimato il bilancio di massa dell'anno 2019, ripartendo il quantitativo totale di scarto (Codice EER 191212) nel seguente modo:

- 10.826 t per la lavorazione del rifiuto indifferenziato (EER 200301)
- 15.296 t per la lavorazione della FORSU (EER 200108)

Gli scarti derivanti dalla lavorazione della FORSU, composti da EER 190501 e EER 191212, pari a 16.984 t totali, costituiscono il 66,8 % del rifiuto in ingresso.

La quantità di compost prodotta, al netto della FORSU non conforme avviata direttamente al TMB, risulta essere pari al 20,2 % del rifiuto in ingresso. Le perdite di processo sono pari al 13%.

- *Punto 3 – Correzione quantità di compost prodotta nel 2020*

Viene richiesto di correggere la quantità di compost effettivamente prodotta nel 2020, pari a 5.407,97 t, rispetto alle 4.356 t inserite nel Piano, corrispondenti alla quantità di compost ceduto a terzi e non alla quantità di compost totale prodotta. Il quantitativo corretto di compost prodotto nel 2020 (5.407,97 t) corrisponde quindi al 20,3 % dei rifiuti in ingresso.

- *Punto 4 – modifiche effettuate al progetto iniziale denominato “Impianto di trattamento anaerobico-aerobico della F.O.R.S.U. per la produzione di ammendante compostato misto e produzione di Biometano – Realizzazione di una discarica per i rifiuti urbani e speciali non pericolosi presso l'area ex Camacci”, in seguito alle osservazioni pervenute durante il processo istruttori.*

Si richiede di prendere atto delle modifiche effettuate in seguito alle osservazioni pervenute durante il processo istruttorio (iter ancora in corso) del progetto denominato “Impianto di trattamento anaerobico-aerobico della F.O.R.S.U. per la produzione di ammendante compostato misto e produzione di Biometano – Realizzazione di una discarica per i rifiuti urbani e speciali non pericolosi presso l'area ex Camacci” presentato dal comune di Fermo in data 27 febbraio 2019.

In particolare, evidenzia tre punti:

- 1) È stata eliminata la fase di processo destinata alla produzione di compost; viene pertanto prevista la produzione di 10.000 t/anno di digestato da destinare al recupero presso idoneo

impianto di compostaggio per la produzione di ammendante compostato misto (tra i possibili impianti si prevede la possibilità di avviare il digestato all'impianto di trattamento aerobico del C.I.G.R.U). La capacità produttiva di biometano sarà di circa 3.026.000 Sm³/anno.

- 2) È stata richiesta l'autorizzazione di un lotto di 220.000 m³ di discarica. Gli 810.000 m³ previsti nel progetto originario (corpo D), costituiscono invece la massima volumetria che è possibile realizzare in sito.
- 3) È stata eliminata la parte del progetto relativa al capping della discarica.

- *Punto 5 - Modifica dei Fabbisogni di smaltimento in discarica*

Si richiede di modificare i fabbisogni di smaltimento in discarica al paragrafo §15.5 per lo Scenario Base, in particolare relativamente al periodo 2021-2025. Si chiede di aumentare il flusso relativo allo scarto dovuto al trattamento della raccolta differenziata di FORSU e verde smaltito in discarica, nel Piano d'Ambito stimato pari a circa 9.000 t/anno, a circa 17.000 t/anno.

Tale quantitativo, infatti, corrisponde al flusso degli scarti nell'impianto di compostaggio del polo di San Biagio, pari al 66,8% dei rifiuti in ingresso.

Il fabbisogno di discarica per il quinquennio 2021-2025 andrebbe di conseguenza aumentato di 40.000 m³ rispetto ai 250.000 m³ previsti nel Piano.

Si chiede di considerare come "scarti della raccolta differenziata" i flussi derivanti dalle operazioni di trattamento preliminare delle frazioni secche.

Si chiede di conteggiare il volume occupato dallo strato di copertura giornaliero della discarica, miscelato per il 50 % in volume con la FOS prodotta dalla lavorazione dell'indifferenziato, per un totale di circa 10.000 t/anno.

La stima dei rifiuti conferiti nella discarica di San Biagio fino al 2025 risulta pertanto la seguente:

<i>anno</i>	2021	2022	2023	2024	2025
<i>t rifiuti previsti</i>	60.304,62	58.500	58.500	58.500	58.500

2.5.1 Giudizio di sintesi ed eventuali modifiche a Relazione di PdA e Rapporto Ambientale

- *Punto 1: Descrizione dell'impianto di compostaggio e di TMB antecedente alle modifiche effettuate nel 2019*

Questa osservazione presentata dal Comune di Fermo non viene accolta in quanto nel Piano, relativamente ai capp. n. 6.1 e n. 6.4, è stato già specificato che la descrizione dell'impianto di compostaggio e TMB del Polo di San Biagio è antecedente alle modifiche apportate agli impianti nel 2019.

- *Punto 2: Correzione del bilancio di massa dell'impianto di Compostaggio di San Biagio*

Si prende atto dei valori precisati da Fermo A.S.I.T.E srl, andando a modificare il primo paragrafo del capitolo - 6.1.2 "Gestione dei rifiuti e modifiche impiantistiche nell'anno 2019 e 2020" come segue:

"Nel 2019 l'impianto era autorizzato a una potenzialità di trattamento pari a 27.000 t/anno, sono state effettivamente trattate 25.413 t, di cui 21.146 t di FORSU (EER 20 01 08) e 4.268 t di Verde (EER 200201). I prodotti in uscita sono 5.131 t di ammendante compostato misto (20,2% del rifiuto in ingresso, al netto della FORSU non conforme), scarti pari a 16.984 t (15296 t di EER 190501 e 1688 t di EER 191212, complessivamente pari al 66,8 % del rifiuto in ingresso) e perdite di processo pari al 13 % del rifiuto in ingresso. "

Si modifica inoltre il capitolo 9 come segue:

Incidenza Compost prodotto rispetto a totale trattato	%	20,2%
Incidenza scarti dal Compostaggio avviati a smaltimento	%	66,8%

Si modifica il RA al **capitolo - 3.3** nel modo seguente:

Per quanto attiene il comparto impiantistico, il territorio è dotato di un impianto di trattamento meccanico biologico (TMB, potenzialità di 55.000 t/a) che è stato recentemente sottoposto a revamping; questo intervento ha migliorato le caratteristiche dell'impianto ma non ha innalzato la percentuale di avvio a recupero del rifiuto trattato che ha ancora come destino quasi esclusivo (è conseguito solo un limitato recupero di metalli) lo smaltimento in discarica. Sul territorio è inoltre presente un impianto di compostaggio che oggi registra un'elevata produzione di scarti di processo anche per la scarsa qualità del rifiuto trattato (ca. 67%) e una produzione di ammendante compostato misto pari al 20%.

- *Punto 3: Correzione quantità di compost prodotta nel 2020*

Si prende atto dei valori precisati da Fermo A.S.I.T.E srl, andando a modificare l'ultimo paragrafo del capitolo n. 6.1.2 – “Gestione dei rifiuti e modifiche impiantistiche nell'anno 2019 e 2020” come segue:

“Nel 2020 sono state conferite all'impianto 26.657 t, di cui 22.161 t di FORSU (EER 200108) e 4.268 t di verde (EER 200201). Sono stati prodotti 4.739 t di scarti di raffinazione e 9.141 t di scarti di produzione (il totale degli scarti è pari al 52% del rifiuto in ingresso). La quantità di compost (ammendante compostato misto) prodotta è 5.407,97 t, pari al 20,3 % del rifiuto in ingresso. Le perdite di processo risultano pertanto essere intorno al 28%.”

- *Punto 4 – modifiche effettuate al progetto iniziale denominato “Impianto di trattamento anaerobico-aerobico della F.O.R.S.U. per la produzione di ammendante compostato misto e produzione di Biometano – Realizzazione di una discarica per i rifiuti urbani e speciali non pericolosi presso l'area ex Camacci”, in seguito alle osservazioni pervenute durante il processo istruttorio*

Si prende atto delle modifiche effettuate al progetto iniziale, e si propone la modifica di alcuni paragrafi del *Capitolo 7- “Le iniziative Impiantistiche in via di definizione a cura dei gestori”* come segue:

7.1 – “Interventi presso il Polo Fermo Asite in località S, Biagio “

Il progetto complessivo di intervento per il quale è in corso l'iter autorizzativo, si compone di:

1. Realizzazione di impianto trattamento anaerobico dei rifiuti organici per produzione biometano
2. Realizzazione di un ampliamento della discarica costituito da una nuova vasca per l'abbancamento dei RSNP;

Si elimina la figura.

7.1.1- “Impiantistica di trattamento delle matrici organiche”

Si elimina:

- il punto “b. Compostaggio”
- il punto relativo alla “Sezione di compostaggio”

Si modifica il primo paragrafo come segue:

La frazione organica che viene trattata nell'impianto è proveniente dalla RD.

L'impianto avrà una potenzialità tale da trattare FORSU pari a circa 35.000 t/anno.

Il biogas prodotto dal processo di digestione verrà poi depurato (eliminazione di Anidride Carbonica e Umidità) in un sistema di upgrading per produrre Biometano stoccato all'interno delle bombole nel carro bombolaio quindi distribuito e commercializzato quale vettore energetico per autotrazione.

La capacità produttiva di biometano sarà di circa **3.026.000 Sm³/anno**.

- *Punto 5 - Modifica dei Fabbisogni di smaltimento in discarica*

Si accettano le modifiche richieste nell'osservazione presentata dal comune di Fermo riguardo il quantitativo di scarto dovuto al trattamento di FORSU e verde, avviato allo smaltimento in discarica.

Pertanto, si modifica l'ipotesi del 40% e 2% di scarto rispetto alle tonnellate raccolte nella ATA4, rispettivamente per FORSU e verde, ipotizzando per lo Scenario Base il 66,8% degli scarti per entrambe le frazioni fino al 2025.

Per quanto riguarda gli scarti smaltiti in discarica, dovuti al trattamento delle frazioni secche, sono già stati considerati nel Piano. Il fabbisogno di discarica calcolato nel Piano è considerato al netto di eventuali volumi di copertura giornalieri di discarica, già comunque conteggiati per il 50%, in quanto composti dalla FOS prodotta dalla lavorazione dell'indifferenziato.

Alla luce di queste modifiche, sono pertanto rivalutati i fabbisogni di smaltimento in discarica. Per il soddisfacimento degli stessi nel breve periodo, si sottolinea come con Determinazione della Provincia di Fermo n. 28 del 30.03.2022 del Responsabile Settore III – Ambiente e Trasporti – Ced - Polizia Provinciale si sia concluso il procedimento di valutazione preliminare, ai sensi art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006, del progetto *“Riprofilatura con aumento di volume e adeguamento capping di una porzione di discarica per i rifiuti non pericolosi”* presentato dall'Impresa FERMO A.S.I.T.E srl. per l'impianto ubicato in località San Biagio, che comporterà un aumento del quantitativo di rifiuti abbancabili nella discarica quantificato in circa 94.500 metri cubi.

Si propone la modifica del capitolo 15.5 *“Fabbisogni di smaltimento in discarica”* così come segue:

*“Per effettuare la stima dei fabbisogni in discarica si sono considerati 3 scenari diversamente caratterizzati sulla base di diverse assunzioni circa le quantità e le tipologie di rifiuti conferiti come nel seguito descritto; per quanto attiene il periodo di riferimento per la stima dei fabbisogni, considerata la criticità connessa alle necessità di disporre di volumetrie che diano garanzia di chiusura del ciclo gestionale per un congruo tempo, si sono definiti i fabbisogni di smaltimento per il **periodo 2022 – 2030**.*

- **Scenario Base, rifiuti conferiti costituiti da:**
 - *flusso dei rifiuti prodotti dal trattamento nell'impianto TMB dei rifiuti indifferenziati, al netto delle perdite di processo e dei ridotti flussi a recupero;*
 - *Stessa quantità di rifiuti ingombranti e di spazzamento smaltiti nel 2019;*
 - *Scarti di prima selezione delle Frazioni Secche della Raccolta Differenziata;*
 - ***Scarti di riciclo delle frazioni organiche (FORSU e Verde);***
- **Scenario Obiettivo, rifiuti conferiti costituiti da:**
 - *flusso dei rifiuti prodotti dal trattamento nell'impianto TMB dei rifiuti indifferenziati, al netto delle perdite di processo e dei ridotti flussi a recupero;*

- Scarti di prima selezione delle frazioni Secche della Raccolta Differenziata;
- Quota di ingombranti a smaltimento solo fino al 2021, a partire dal 2022 ingombranti avviati a recupero per il 100 % in appositi impianti;
- Quota di spazzamento avviata a smaltimento solo fino al 2024, a partire dal 2025 Spazzamento avviato a recupero per il 100 %, in seguito all’entrata in esercizio di un impianto di recupero in grado di trattare lo spazzamento di tutta la ATO 4 e delle ATO limitrofe;
- **Scarti di riciclo delle frazioni organiche (FORSU e Verde);**
- **Scenario Ottimizzato, rifiuti conferiti costituiti da:**
 - flusso dei rifiuti prodotti dal trattamento nell’impianto TMB dei rifiuti indifferenziati, stesse ipotesi dello Scenario Obiettivo fino al 2024. A partire dall’anno 2025 si ipotizza che il 50% del sovrappiù prodotto dal TMB, venga avviato a impianto di trattamento con “operatività sovraprovinciale” per la produzione di CSS;
 - Scarti di selezione delle frazioni Secche della Raccolta Differenziata, stesse ipotesi dello Scenario Obiettivo fino al 2024. A partire dall’anno 2025 si ipotizza che gli scarti di carta e plastica siano avviati a impianto di trattamento con “operatività sovraprovinciale” per la produzione di CSS;
 - Stesse ipotesi dello Scenario Obiettivo per ingombranti e spazzamento;
 - **Scarti di riciclo delle frazioni organiche (FORSU e Verde).**

Si considera che a partire dall’anno 2025 le quantità annue di rifiuti smaltiti in discarica siano a regime nei 3 scenari.

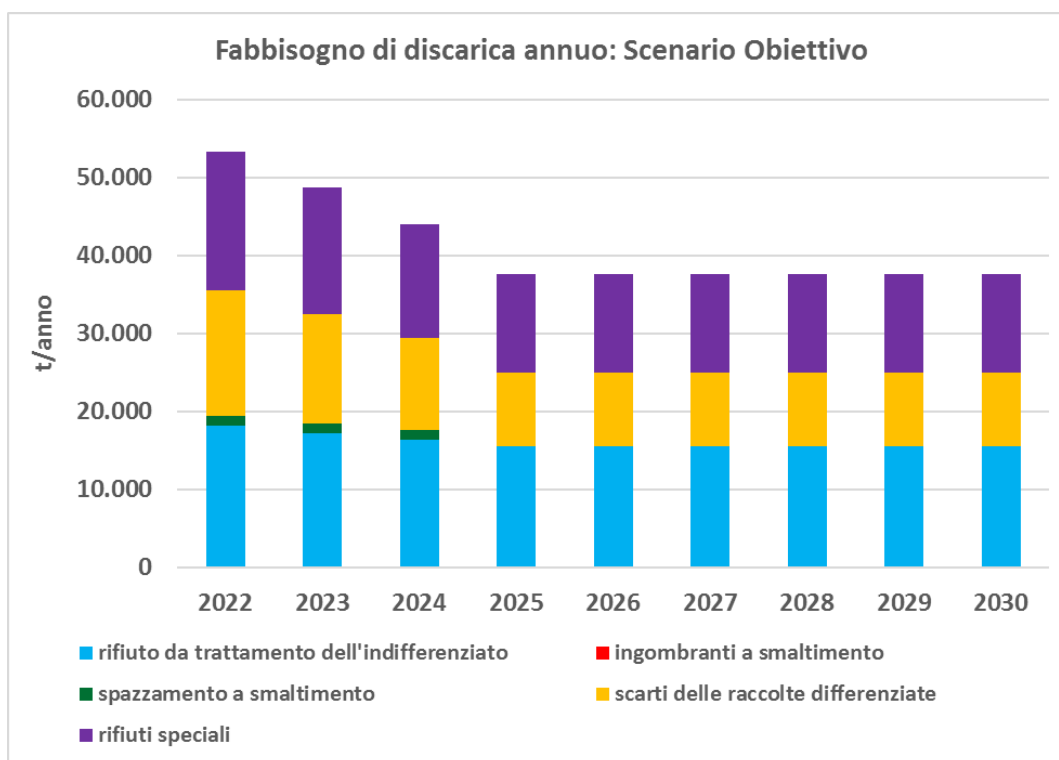
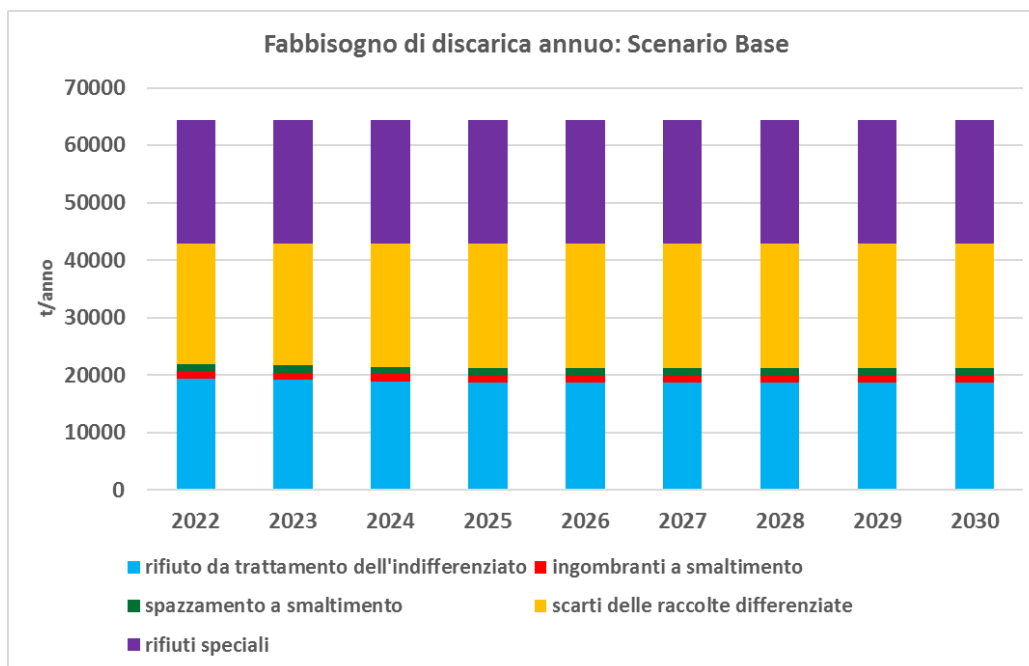
Oltre ai flussi sopraccitati si considera anche il flusso di rifiuti speciali conferiti in discarica, pari al 50% dei Rifiuti Urbani.

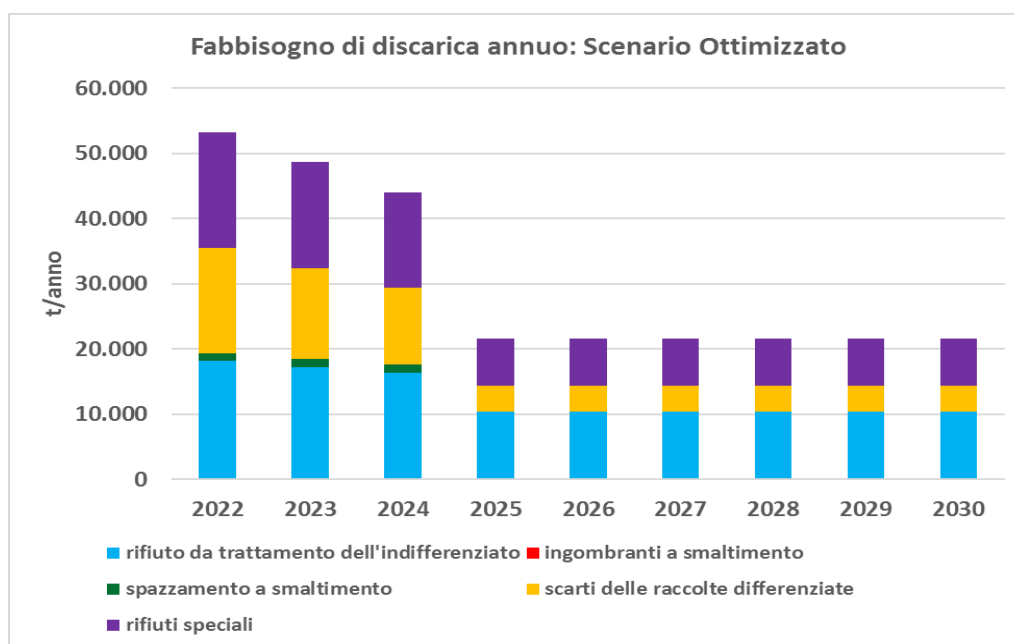
Le quantità di rifiuti conferite in discarica sono riassunte nella tabella e nei grafici sottostanti. Si sottolinea la notevole differenza a partire dal 2025 tra lo Scenario Obiettivo e lo Scenario Ottimizzato, dovuta al fatto che in quest’ultimo caso viene avviato il 50 % del sovrappiù prodotto dal TMB e degli scarti di selezione di carta e plastica a un impianto di produzione di CSS andando così a **ridurre in modo significativo i quantitativi di rifiuti conferiti in discarica.**

È perciò evidente l’importanza di avviare a “preparazione al recupero energetico” almeno parte del sovrappiù del TMB per ridurre la pressione ambientale sulle discariche, anche in previsione dell’obiettivo introdotto dal D.Lgs n.121 del 3/9/21, che stabilisce che entro il 2035 si potrà collocare in discarica non più del 10% del totale dei rifiuti urbani prodotti.

Scenario anno	S.B.	S.Ob	S.Ott.	S.B.	S.Ob	S.Ott.	S.B.	S.Ob	S.Ott.	S.B.	S.Ob	S.Ott.
	2022			2023			2024			da 2025 a 2030		
rifiuto da trattamento dell’indifferenziato (t/a)	19.432	18.159	18.159	19.185	17.275	17.275	18.938	16.391	16.391	18.691	15.507	10.346
ingombranti a smaltimento (t/a)	1.247	0	0	1.247	0	0	1.247	0	0	1.247	0	0
spazzamento a smaltimento (t)	1.242	1.242	1.242	1.242	1.242	1.242	1.242	1.242	1.242	1.242	0	0
Scarti delle raccolte differenziate (t/a)	20.995	16.110	16.110	21.249	13.922	13.922	21.503	11.734	11.734	21.758	9.546	4.024
rifiuti speciali (t/a)	21.458	17.756	17.756	21.462	16.220	16.220	21.465	14.684	14.684	21.469	12.526	7.185
totale (t/a)	64.375	53.267	53.267	64.386	48.659	48.659	64.396	44.051	44.051	64.407	37.579	21.556

Stima fabbisogno di discarica totale annuo





Nella tabella e nel grafico sottostante, viene mostrata la quantità cumulata di rifiuto conferito in discarica dal 2022 al 2030 nei 3 Scenari considerati.

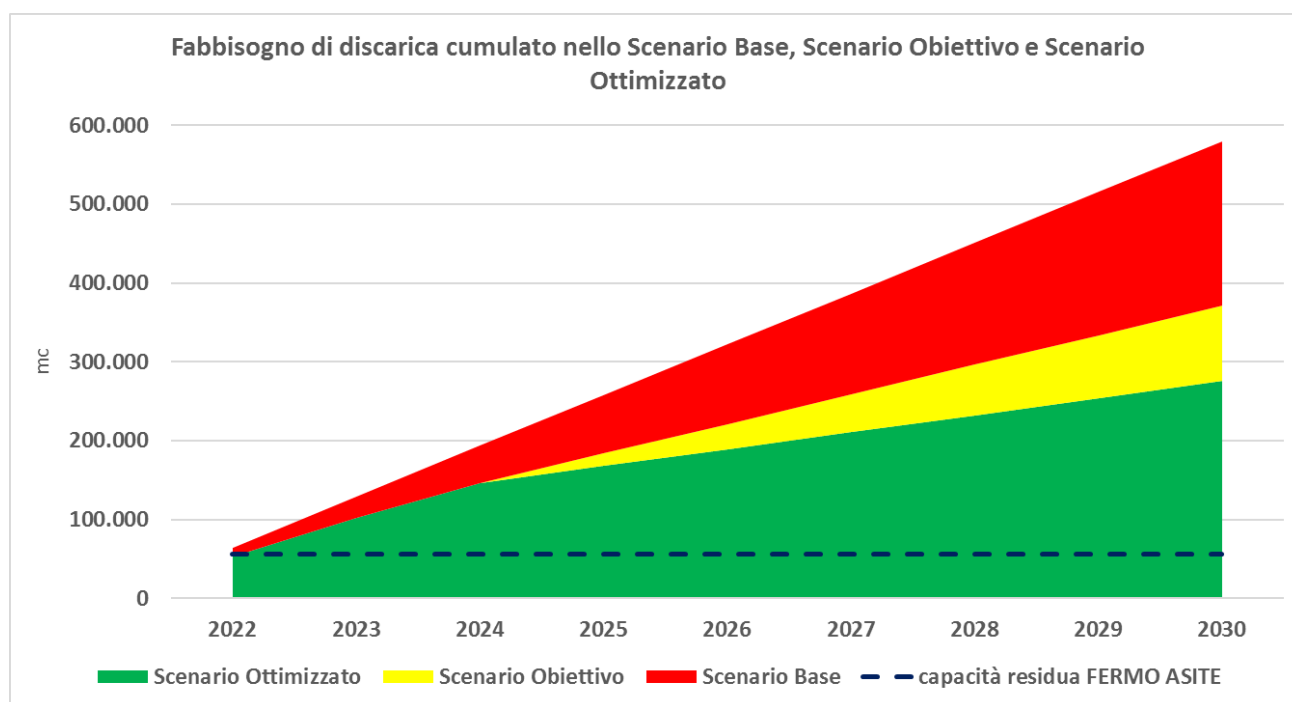
Ai fini della valutazione delle dinamiche di smaltimento, si confronta tale quantità con la capacità residua della discarica di Fermo ASITE Srl (Fermo, contrada di San Biagio) che oggi costituisce l'impianto di riferimento per la gestione dei rifiuti urbani del territorio; per tale impianto la capacità residua al 31/12/2020 era pari a 115.692 m³. Fermo ASITE Srl ha stimato il quantitativo di rifiuti conferiti nel 2021 (in base ai conferimenti registrati nel primo semestre) pari a 60.304 t. Ipotizzando che a 1 t di rifiuto abbancato corrisponda a 1 m³, si ottiene pertanto che la capacità residua di discarica al 31/12/2021 sia pari a 55.388 m³.

Si ricorda inoltre come nel territorio provinciale siano presenti anche le discariche di S.A.M. Srl (Comune di Torre San Patrizio) con capacità residua di 342.710 m³ (al 31/12/2020) e la discarica di ECO ELPIDIENSE Srl (Comune di Porto Sant'Elpidio) con capacità residua di 13.000 m³ al 31/12/2020. Tali impianti si presentano come opportunità che, una volta regolamentati gli aspetti amministrativi ed autorizzativi, potranno essere colte per soddisfare i fabbisogni in caso si prefigurassero situazioni di indisponibilità dell'impianto di riferimento.

Alla luce dello stimato fabbisogno di discarica relativo al 2022, si nota come la capacità residua della discarica gestita da Fermo Asite andrà ad esaurirsi nel corso del 2022.

La tabella mostra come al 2024, il fabbisogno di discarica negli Scenari Obiettivo e Ottimizzato sia pari a ca. 145.000 m³. Tra guardando l'anno 2030 per le necessità di "mettere in sicurezza" il sistema anche in un'ottica di medio-lungo periodo, i fabbisogni cumulati di smaltimento potrebbero collocarsi nel seguente intervallo 275.000 – 580.000 t, sulla base delle assunzioni per i diversi Scenari; si sottolinea che lo scenario Ottimizzato, il più virtuoso, necessiterebbe di un fabbisogno di discarica complessivo di poco superiore ai 275.000 m³, pertanto ben 300.000 m³ in meno rispetto al fabbisogno nello Scenario Base.

Scenario:	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Base cumulato	64.375	128.761	193.158	257.564	321.971	386.378	450.785	515.191	579.598
Obiettivo cumulato	53.267	101.926	145.977	183.556	221.134	258.713	296.292	333.871	371.450
Ottimizzato cumulato	53.267	101.926	145.977	167.532	189.088	210.644	232.199	253.755	275.310



Per quanto attiene il soddisfacimento dei fabbisogni di breve periodo (sino a 2024), il riferimento prioritario è rappresentato dalle opportunità offerte dagli interventi di riprofilatura/ampliamento dell'impianto Asite in Località San Biagio Comune di Fermo; per il soddisfacimento dei fabbisogni di lungo periodo, saranno riconsiderate le complessive opportunità che offrirà il sistema provinciale, valutando le necessità di nuova impiantistica di smaltimento anche alla luce degli attesi nuovi indirizzi pianificatori regionali.

Si propone, inoltre, la modifica del **capitolo 20** "Valutazione dei Benefici Ambientali attesi negli Scenari" della Proposta di Piano come segue:

Riduzione dei rifiuti a smaltimento

Gli scenari di Piano prevedono una progressiva contrazione dei rifiuti a smaltimento. In particolare, si stima per l'anno a regime:

- Scenario Base: **247,1** kg/abxa, rispetto ad una stima 2019 pari a **246,9** kg/abxa (considerando il destino della totalità dei RU prodotti e ipotizzando che gli scarti dalla fase di riciclo delle frazioni differenziate secche vadano a recupero energetico nei territori in cui effettivamente avviene il riciclaggio);
- Scenario Obiettivo: **144,1** kg/abxa, rispetto ad una stima 2019 pari a **246,9** kg/abxa (considerando il destino della totalità dei RU prodotti e ipotizzando che gli scarti dalla fase di riciclo delle frazioni differenziate secche vadano a recupero energetico nei territori in cui effettivamente avviene il riciclaggio);
- Scenario Ottimizzato: **82,7** kg/abxa, rispetto ad una stima 2019 pari a **246,9** kg/abxa (considerando il destino della totalità dei RU prodotti e ipotizzando che gli scarti dalla fase di riciclo delle frazioni differenziate secche vadano a recupero energetico nei territori in cui effettivamente avviene il riciclaggio).

La forte riduzione stimata per lo Scenario Ottimizzato è da considerarsi legata alla possibilità di concretizzarsi di accordi con territori **extraATO** per l'avvio a recupero di sovvalli da trattamento del rifiuto indifferenziato e frazioni secche differenziate.

La seguente tabella permette un più immediato confronto degli aspetti analizzati.

Benefici ambientali attesi negli scenari di Piano a confronto coi dati 2019

Benefici ambientali	Indicatore	u.m.	Anno 2019	Scenario Base (anno 2025)	Scenario Obiettivo (anno 2025)
Contrazione della produzione dei RU	produzione pro-capite dei RU (escluso comp. Dom)	kg/abxa	439,8	439,8	402,9
Incremento dell'avvio a recupero dei rifiuti	Raccolta differenziata media ATO	%	68,0%	69,7%	76,8%
	Comuni con RD ≥65%	n.	29 (72,5%)	40 (100,0%)	40 (100,0%)
	Comuni con RD ≥70%	n.	21 (52,5%)	23 (57,5%)	40 (100,0%)
	Riciclaggio (met. UE)	%	47,6	49,4	61,6
Riduzione dei rifiuti a smaltimento	Rifiuti smaltimento ^a	kg/abxa	246,9 (56,1%)	247,1 (56,2%)	144,1 (32,8%) – 82,7 (18,8%)*
Incremento avvio a recupero RUR	Recupero RUR	% risp RUR	<0,2%	<0,2%	0,2% - 29,9%*
Recupero di energia da RD	Biogas prodotto	m ³	0,0	0,0	0,9 mln

Nota: * il valore 29,9% assunto dall'indicatore fa riferimento allo scenario Ottimizzato, relativamente alla annualità 2025

Si modifica il RA al capitolo 3.3 “Valutazioni in merito al raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio” della Proposta di Piano nel modo seguente:

Per quanto riguarda il comparto impiantistico, lo Scenario Obiettivo prevede a regime il trattamento della FORSU all'interno di impianti di digestione anaerobica di nuova realizzazione nel territorio dell'ATO 4. Si valuterà inoltre, in accordo con altre ATA regionali, la realizzazione di impianti per il recupero di specifici flussi, quali le terre da spazzamento e i pannolini/pannoloni (anche detti rifiuti igienici). Per effettuare la stima dei fabbisogni in discarica si sono considerati 3 scenari diversamente caratterizzati sulla base di diverse assunzioni circa le quantità e le tipologie di rifiuti conferiti come nel seguito descritto; per quanto attiene il periodo di riferimento per la stima dei fabbisogni, considerata la criticità connessa alle necessità di disporre di volumetrie che diano garanzia di chiusura del ciclo gestionale per un congruo tempo, si sono definiti i fabbisogni di smaltimento per il periodo 2022 – 2030.

- **Scenario Base**, rifiuti conferiti costituiti da:
 - flusso dei rifiuti prodotti dal trattamento nell'impianto TMB dei rifiuti indifferenziati, al netto delle perdite di processo e dei ridotti flussi a recupero;
 - Stessa quantità di rifiuti ingombranti e di spazzamento smaltiti nel 2019;
 - Scarti di prima selezione delle Frazioni Secche della Raccolta Differenziata;
 - Scarti di riciclo delle frazioni organiche (FORSU e Verde);
- **Scenario Obiettivo**, rifiuti conferiti costituiti da:
 - flusso dei rifiuti prodotti dal trattamento nell'impianto TMB dei rifiuti indifferenziati, al netto delle perdite di processo e dei ridotti flussi a recupero;
 - Scarti di prima selezione delle frazioni Secche della Raccolta Differenziata;

- Quota di ingombranti a smaltimento solo fino al 2021, a partire dal 2022 ingombranti avviati a recupero per il 100 % in appositi impianti;
- Quota di spazzamento avviata a smaltimento solo fino al 2024, a partire dal 2025 Spazzamento avviato a recupero per il 100 %, in seguito all'entrata in esercizio di un impianto di recupero in grado di trattare lo spazzamento di tutta la ATO 4 e delle ATO limitrofe;
- Scarti di riciclo delle frazioni organiche (FORSU e Verde);
- **Scenario Ottimizzato, rifiuti conferiti costituiti da:**
 - flusso dei rifiuti prodotti dal trattamento nell'impianto TMB dei rifiuti indifferenziati, stesse ipotesi dello Scenario Obiettivo fino al 2024. A partire dall'anno 2025 si ipotizza che il 50% del sovravallo prodotto dal TMB, venga avviato a impianto di trattamento con "operatività sovraprovinciale" per la produzione di CSS;
 - Scarti di selezione delle frazioni Secche della Raccolta Differenziata, stesse ipotesi dello Scenario Obiettivo fino al 2024. A partire dall'anno 2025 si ipotizza che gli scarti di carta e plastica siano avviati a impianto di trattamento con "operatività sovraprovinciale" per la produzione di CSS;
 - Stesse ipotesi dello Scenario Obiettivo per ingombranti e spazzamento;
 - Scarti di riciclo delle frazioni organiche (FORSU e Verde).

Si considera che a partire dall'anno 2025 le quantità annue di rifiuti smaltiti in discarica siano a regime nei tre scenari. La seguente tabella riporta il fabbisogno cumulato di discarica che va da un minimo di ca. **275.000 t nello Scenario Ottimizzato, ad un massimo di quasi 580.000 t nello Scenario Base.**

E' perciò evidente l'importanza di avviare a "preparazione al recupero energetico" almeno parte del sovravallo del TMB per ridurre la pressione ambientale sulle discariche, anche in previsione dell'obiettivo introdotto dal D.Lgs n.121 del 3/9/21, che stabilisce che entro il 2035 si potrà collocare in discarica non più del 10% del totale dei rifiuti urbani prodotti.

Tabella 2.5-1: Stima del fabbisogno di discarica cumulato, anni 2022-2030

Scenario:	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Base cumulato	64.375	128.761	193.158	257.564	321.971	386.378	450.785	515.191	579.598
Obiettivo cumulato	53.267	101.926	145.977	183.556	221.134	258.713	296.292	333.871	371.450
Ottimizzato cumulato	53.267	101.926	145.977	167.532	189.088	210.644	232.199	253.755	275.310

Dall'analisi di tali fabbisogni di smaltimento, delle capacità residue delle discariche presenti sul territorio e delle iniziative impiantistiche in via definizione emerge come il quadro delle opportunità che si presentano per il soddisfacimento dei fabbisogni, a confronto con i fabbisogni prospettati dalla pianificazione, **non evidenzia criticità.** La messa a disposizione di nuova volumetria di discarica, in coerenza con l'obiettivo di marginalizzare il ruolo dello smaltimento a favore di altre più virtuose opzioni gestionali, dovrà tuttavia essere commisurato, pur con l'assunzione dei dovuti margini di sicurezza, alle effettive esigenze del territorio.

Gli Scenari considerati sono stati infine confrontati valutando i benefici ambientali ad essi connessi attraverso l'individuazione e il popolamento degli indicatori riportati nella seguente tabella.

Tabella 2.5-2: Benefici ambientali attesi negli scenari di Piano a confronto coi dati 2019

Benefici ambientali	Indicatore	u.m.	Anno 2019	Scenario Base (anno 2025)	Scenario Obiettivo (anno 2025)
Contrazione della produzione dei RU	produzione pro-capite dei RU (escluso comp. Dom)	kg/abxa	439,8	439,8	402,9
Incremento dell'avvio a recupero dei rifiuti	Raccolta differenziata media ATO	%	68,0%	69,7%	76,8%
	Comuni con RD ≥65%	n.	29 (72,5%)	40 (100,0%)	40 (100,0%)
	Comuni con RD ≥70%	n.	21 (52,5%)	23 (57,5%)	40 (100,0%)
	Riciclaggio (met. UE)	%	47,6	49,4	61,6
Riduzione dei rifiuti a smaltimento	Rifiuti smaltimento ^a	kg/abxa	246,9 (56,1%)	247,1 (56,2%)	144,1 (32,8%) – 82,7 (18,8%)*
Incremento avvio a recupero RUR	Recupero RUR	% risp RUR	<0,2%	<0,2%	0,2% - 29,9%*
Recupero di energia da RD	Biogas prodotto	m ³	0,0	0,0	0,9 mln

Nota: * il valore 29,9% assunto dall'indicatore fa riferimento allo scenario Ottimizzato, relativamente alla annualità 2025

2.6 Osservazione 6 - Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Sintesi parere

Tale osservazione è stata presentata dall'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini in data 23.12.2021 ed acquisita con Prot. n. 19197, in cui viene evidenziato

~~Per quanto attiene~~ le possibili interferenze con gli ambiti di tutela del Parco e si prende in considerazione soprattutto l'aspetto previsionale impiantistico in quanto in esso sono rintracciabili aspetti ambientali di potenziale impatto.

A tal proposito si prende atto che:

- il Piano non prevede localizzazioni all'interno dell'area protetta;
- gli interventi previsti (ampliamenti, revamping e nuovi impianti) riguardano poli esistenti e l'impianto più vicino (discarica Asite Fermo) si colloca a circa 30 km dai confini dell'area protetta; tale distanza è tale da garantire che non si verifichino incidenze significative per i siti della rete Natura 2000 ricadenti nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini né che si possa comprometterne l'integrità.

In relazione ad altri aspetti gestionali si ritiene che le azioni attuative di Piano, volte al complessivo miglioramento delle performances del sistema, potranno esplicare positivi effetti anche nel territorio del Parco, contribuendo al conseguimento degli obiettivi dettati dalle politiche comunitarie.

Per quanto sopra riportato si esprime parere favorevole al Piano ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art.4 del D.M.03.02.1990 e degli artt 11 c.3 e 13 della L.394/91, nonché art.1 c.7 del D.P.R.06.08.93.

Considerazioni

Si prende atto del parere favorevole espresso dal Parco Nazionale Sibillini, parere pertinente alle tematiche ambientali e procedura di VAS.

2.7 Osservazione 7 - Regione Marche Servizio Tutela Gestione ed Assetto del TerritorioPF Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell’Aria e Protezione Naturalistica

Sintesi parere

Il parere, inviato dalla Regione Marche ufficio competente alla valutazione VAS in data 23.12.2021 ed acquisita con Prot. n. 19327, richiama, per quanto attinente alle pianificazioni d’ambito, i contenuti del parere motivato positivo a suo tempo espresso nell’ambito del procedimento di VAS del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti ed in particolare sottolinea:

- la necessità di valutare opportune misure di mitigazione e compensazione associate alle ipotesi di realizzazione di nuovi impianti o di ampliamenti di impianti esistenti;
- la selezione, nell’ambito dei Piani di Monitoraggio, di indicatori strategici tra quelli previsti nel Rapporto Ambientale per il contesto/vulnerabilità ambientale
- la necessità di valutare in sede di pianificazione:
 - l’eventuale ampliamento del livello di tutela integrale per gli impianti di tipo A (discarica) e B (incenerimento), nelle more dell’istituzione delle aree contigue alle aree protette di cui alla L. 394/91, in aree adiacenti alle aree protette stesse, sentiti gli Enti gestori delle medesime;
 - la possibilità di prevedere la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, anziché direttamente la VAS, per le varianti di PRG derivanti dall’approvazione dei progetti di realizzazione o di modifiche di impianti;
 - la possibilità di prevedere un meccanismo correttivo nell’attribuzione dei costi di gestione dei rifiuti a carico dei Comuni turistici i cui territori si trovano all’interno delle aree protette di cui alla L. 394/91 e dei Siti Natura 2000;
 - la possibilità di individuare l’adeguato livello di intensità dei servizi di raccolta differenziata, fermi restando i necessari requisiti di economicità dell’azione, ponendo in particolare rilievo le esigenze ambientali delle aree protette di cui alla L. 394/91 e dei Siti Natura 2000.

È demandata all’Autorità Competente VAS del Piano d’Ambito la verifica della corrispondenza a dette prescrizioni del citato parere motivato.

Si ricorda inoltre che:

- nell’Appendice 5 della *Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile*, approvata con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa Regionale n. 25 del 13/12/2021, sono riportati gli indicatori obbligatori per il monitoraggio dei piani e programmi sottoposti a VAS.
- gli indicatori dei piani di monitoraggio dei piani d’ambito dovranno essere integrabili con quelli del Piano di Monitoraggio del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti

Considerazioni

Si prende atto del parere espresso dalla Regione Marche, precisando che è demandata all’Autorità Competente VAS del Piano d’Ambito la verifica della corrispondenza a dette prescrizioni del citato parere motivato.

2.8 Osservazione 8 - Regione Marche Servizio Tutela Gestione ed Assetto del Territorio PF Bonifiche Fonti Energetiche Rifiuti Cave e Miniere

Sintesi parere

Con tale osservazione, inviata in data 30.12.2021 ed acquisita con Prot. n. 19601, la Regione Marche settore con competenza rifiuti formula le seguenti osservazioni e conseguenti prescrizioni:

1. **Impiantistica e Scenari della pianificazione**: i quantitativi di rifiuti attesi evidenziano nella loro destinazione finale uno scenario di Piano che non rientra tra le opzioni previste dal PRGR (CSS e/o recupero di materia). Infatti, la prospettiva delineata di integrazione funzionale con le pianificazioni di altri territori, ancorché prevista in sede di PRGR, non risponde alle direttive espresse dall'Assemblea Legislativa del Consiglio Regionale che, con mozione n. 44 del 2 marzo 2021 impegnava le ATA ancora inadempienti a dotarsi di un Piano d'Ambito sviluppato su ipotesi di piena autosufficienza.
Il PdA, previo studio e valutazione di ogni opzione disponibile, deve necessariamente operare una scelta di scenario, eventualmente articolato in sottoscenari o fasi, conforme al PRGR, fermo restando che in sede attuativa, quando le previsioni si concretizzeranno in precise azioni progettuali, si potranno ricercare le necessarie condizioni di sostenibilità economica.
2. **Prevenzione produzione rifiuti**: il PdA deve sviluppare le previsioni in termini di riduzione della produzione di rifiuti sotto forma di specifico e dettagliato Programma di prevenzione, in coerente recepimento dell'analogo strumento approvato dalla Regione (Analisi situazione, Priorità, Strategia, Pianificazione, articolata in misure ed azioni, Monitoraggio e relativi indicatori);
3. **Modifica del testo**: si chiede di modificare il periodo a pag 130 come segue: "l'attuale capacità di trattamento autorizzata nell'impianto gestito da Fermo ASITE srl..."
4. **Modifica del testo**: si chiede di riformulare il secondo e terzo periodo di pag 130 in recepimento della prescrizione n. 1
5. **Scenari della pianificazione e azioni**: il PdA deve prevedere fin d'ora le azioni e gli adempimenti necessari al raggiungimento della piena operatività dello "Scenario ottimizzato" a partire dall'anno 2025, articolati secondo specifico cronoprogramma procedurale vincolante e conseguente monitoraggio attuativo, opportunamente recepito ed integrato nel monitoraggio di VAS dello strumento;
6. **Fabbisogno di discarica**: il PdA deve indicare la quantificazione della capacità di smaltimento necessaria nell'orizzonte di efficacia dello strumento (ed eventualmente in quello successivo fino al 2030);
7. **Fabbisogno di discarica**: riformulare il cap. 7.1.2 "*Realizzazione di un nuovo lotto di discarica*" in modo da ricondurre il tema dell'ampliamento della discarica San Biagio, allorché assunta a discarica strategica d'ambito, entro il corretto contesto attuale dell'iter procedimentale, ovvero quello di una proposta progettuale rigettata ed eventualmente da ripresentare in coerenza e conformità al redigendo strumento di pianificazione.

Considerazioni

Si prende atto del parere espresso dalla Regione Marche precisando quanto segue:

Punto 1: il PdA ha operato la scelta di Scenario, individuando nello "Scenario obiettivo" e in particolare nel sottoscenario "Scenario Ottimizzato" quello da perseguire per il conseguimento di elevate prestazioni gestionali. L'integrazione funzionale per il trattamento di specifici flussi di rifiuti con altre realtà sovra ambito è infatti necessaria per garantire la realizzazione di impianti di una taglia tale da garantirne la fattibilità tecnico economica; questa opportunità si sottolinea come non faccia venir meno l'esigenza di conseguire l'autosufficienza d'ambito per le fasi di trattamento del RUR e di smaltimento dei flussi decadenti. Nello specifico, il "supporto funzionale integrato" consentirà la valorizzazione in

forma di materia od energia del sovrillo da trattamento del RUR, superando le criticità riscontrabili a livello di singoli territori d'Ambito.

Punto 2: il PdA sarà integrato dal "Programma prevenzione" che dettaglierà le ipotesi di intervento già delineate dal Programma Regionale precisando: misure, azioni, loro monitoraggio e relativi indicatori;

Punto 3 : Si prende atto dell'osservazione e si propone di modificare la relativa sezione di Piano capitolo 15.4 " *Fabbisogni di trattamento nell'impianto TMB*" come segue:

L'attuale capacità di trattamento autorizzata nell'impianto gestito da Fermo ASITE srl (situato nel Comune di Fermo) è di 55.000 t, sufficiente pertanto a coprire il fabbisogno di trattamento in entrambi gli scenari.

Punto 4: Per le ragioni espresse al punto n. 1, si ritiene di confermare l'integrazione sovraATO per la valorizzazione del sovrillo da trattamento del RUR svolto in impiantistica locale;

Punto 5: Si prende atto dell'osservazione e come richiesto dalla Regione Marche viene inserita nel Piano la tempistica per l'avvio delle azioni necessarie a raggiungere la piena operatività dello "Scenario ottimizzato"; in particolare, nel secondo semestre 2022 (a PdA approvati) sarà dato avvio al confronto con gli ambiti ATO 3 e ATO 5 per la stipula degli accordi inter-ATO necessari.

Si propone la modifica il capitolo 16.4 "Azioni per lo sviluppo e l'ottimizzazione dell'impiantistica" come segue:

- impiantistica di pretrattamento RUR:
 - Completamento della procedura per il passaggio di proprietà da Regione ad ATA4 del TMB San Biagio;
 - Utilizzo ottimale dell'impianto TMB mediante formalizzazione di appositi accordi tra gli Enti con il coinvolgimento di Regione;
 - **Attivazione di confronti con le ATA contermini per verificare la possibilità di utilizzo dell'impianto TMB di Relluce con funzioni di trattamento per un bacino sovraATO secondo il seguente cronoprogramma;**

giugno '22 - novembre'22	dicembre '22
tavolo inter – ATO (ATO 3, ATO 4, ATO 5)	stipula accordo inter - ATO

Punto 6: Il PdA nel cap. 15.5 già definisce in maniera chiara il fabbisogno di smaltimento fino al 2030; sono altresì individuati i fabbisogni di breve medio periodo in modo tale che i procedimenti autorizzativi in corso possano assumere a riferimento tali previsioni per la definizione dei fabbisogni di smaltimento del territorio;

Punto 7: Si prende atto dell'osservazione e si propone di modificare la relativa sezione di Piano capitolo 7.1.2 "Realizzazione di un nuovo lotto di discarica" come segue:

Progetto di realizzazione di nuovo lotto di discarica

Si illustra di seguito un progetto per la realizzazione di un nuovo lotto di discarica presso la discarica di Fermo Asite; tale proposta progettuale è stata rigettata dall'Autorità competente e potrà essere eventualmente ripresentata in coerenza e conformità al presente strumento di pianificazione.

Secondo le ipotesi progettuali, l'intervento di ampliamento **prevede** la realizzazione di una nuova vasca per una volumetria complessiva di circa 810.000,00 m³ al netto dei volumi necessari per la copertura definitiva; **si estende** su una superficie di circa 42.850 m² (area di impronta di tutta la vasca di abbancamento) al netto della viabilità di servizio perimetrale. La vasca **è** realizzata in n.4 lotti funzionali, al fine di ottimizzare la gestione sia durante la fase di realizzazione che durante la fase di coltivazione.

La realizzazione per lotti **permette** di:

- modulare la realizzazione della discarica;
- migliorare la gestione delle acque superficiali;
- ridurre la produzione del percolato;
- minimizzare la movimentazione delle terre, gli scavi ed i riporti;
- restituire superfici già risanate senza attendere l'esaurimento dell'intera discarica.

L'intervento **prevede** la realizzazione delle seguenti principali opere nel rispetto dei criteri costruttivi stabiliti dalla normativa tecnica di settore per quanto attiene la protezione delle acque sotterranee e superficiali, la captazione del biogas, la gestione del percolato:

- recinzione e cancelli di ingresso;
- viabilità interna e piazzali;
- scavi per la realizzazione delle singole vasche costituenti i 4 lotti;
- rilevati perimetrali e opere di contenimento del tipo a "Terra armata";
- sistema di impermeabilizzazione di fondo conforme al D.Lgs. 36/2003;
- sistema di impermeabilizzazione delle sponde;
- rete di drenaggio del percolato di fondo vasca e rete di captazione del percolato attraverso pozzi attrezzati con pompe, vasca di stoccaggio;
- rete di regimazione delle acque piovane;
- rete di captazione ed estrazione del biogas;
- copertura provvisoria da mantenere su ciascun lotto per un periodo non inferiore a 3 anni;
- copertura superficiale finale.

Le ipotesi progettuali assumono trend decrescenti di produzione rifiuti e, di contro, incrementi delle raccolte differenziate; sulla base di queste previsioni è stimato un fabbisogno annuo di smaltimento nell'ordine di 18.500 t di RU (risultato conseguito all'anno 2030); a questi flussi vanno aggiunti i quantitativi di rifiuti speciali in quantità pari al **50 %** dei rifiuti urbani conferiti; sulla base di queste assunzioni, a fronte di una volumetria di progetto pari a 810.000 mc, si stima una vita utile dell'impianto pari a 21 anni.

2.9 Osservazione 9 – Comune di Ponzano di Fermo

Sintesi parere

Il comune di Ponzano di Fermo ha inviato tale osservazione in data 24.01.2022 ed acquisita con Prot. n. 892; dove fa appello alla sensibilità degli amministratori nell'evidenziare le criticità ambientali determinate dalla presenza del Polo impiantistico in Località San Biagio, sottolineando i seguenti aspetti:

- a. le ipotesi di ampliamento della discarica e la realizzazione del nuovo impianto di digestione non farebbero altro, a detta dell'osservante, che aggravare la già critica situazione in termini di traffico indotto, danni alla rete stradale, inquinamento atmosferico;
- b. viene valutata l'assenza di soluzioni alternative in termini di individuazione di nuovi siti di discarica;
- c. in merito alle modalità di compensazione si sottolinea come non siano adeguatamente previste.

Considerazioni

Si prende atto del parere formulato dal Comune di Ponzano di Fermo che riveste carattere di contributo nel merito dei contenuti del PdA, rimarcando quanto segue:

- a. Si rammenta come il PRGR individui le discariche esistenti, soprattutto quelle adiacenti agli impianti di trattamento rifiuti urbani, strategiche ai fini del mantenimento delle condizioni di corretta gestione dei rifiuti urbani; tali discariche vanno evidentemente opportunamente dimensionate proprio per assicurare il conseguimento degli obiettivi della pianificazione tra cui, prioritariamente, la minimizzazione dello smaltimento in discarica; gli aspetti evidenziati possono tuttavia trovare risposta nell'ambito dei procedimenti valutativi ed autorizzativi come pure nell'individuazione di specifiche soluzioni, anche di carattere gestionale, da intraprendere in fase operativa;
- b. il Piano d'Ambito ha assunto tali priorità; soluzioni alternative potranno essere ricercate qualora per il sito in oggetto non si presentino le condizioni di carattere tecnico ed ambientale necessarie ad assicurare il proseguo della corretta gestione;
- c. in fase attuativa, anche in accordo con gli Enti Locali direttamente interessate dalle ricadute determinate dalla presenza degli impianti, si definiranno i meccanismi per la compensazione dei disagi arrecati.

3 RIEPILOGO DELLE MODIFICHE DA APPORTARE ALLA RELAZIONE DI PIANO

In base a quanto precedentemente esposto, le proposte di modifica riguarderanno i seguenti capitoli:

- cap. 6.1.2 - “Gestione dei rifiuti e modifiche impiantistiche nell’anno 2019 e 2020”
- cap. 6.3 - “Impianto di selezione rifiuti da raccolta differenziata di Porto Sant’Elpidio – Eco Elpidiense”
- cap. 7.1 - “Interventi presso il Polo Fermo Asite in località S. Biagio (Fermo)
- cap. 7.1.2 - *“Realizzazione di un nuovo lotto di discarica”*
- cap. 9 - Indicatori Prestazioni del sistema gestionale e analisi delle attuali criticità e opportunità di sistema”
- cap. 15.2 – “Fabbisogno di recupero per le frazioni differenziate secche”
- cap. 15.4 - “Fabbisogno di trattamento nell’impianto TMB”
- cap. 15.5 - “Fabbisogno di smaltimento in discarica”
- cap. 16.4 - Azioni per lo sviluppo e l’ottimizzazione dell’impiantistica
- cap. 20 - Valutazione dei Benefici Ambientali attesi negli scenari

4 RIEPILOGO DELLE MODIFICHE DA APPORTARE AL RAPPORTO AMBIENTALE

In base a quanto precedentemente esposto, le modifiche riguarderanno il capitolo 3.3- “Valutazioni in merito al raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio.”